



Direzione Regionale Lazio

Roma,

DETERMINA A CONTRARRE

per l'affidamento mediante procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., del servizio di verifica della vulnerabilità sismica, diagnosi energetica, rilievo geometrico, architettonico, tecnologico ed impiantistico da restituire in modalità BIM, e progettazione di fattibilità tecnico-economica da restituire in modalità BIM per taluni beni di proprietà dello Stato ubicati nella Regione Lazio (esclusa Roma Capitale)

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE LAZIO

ai sensi di quanto disposto dal Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Agenzia del Demanio, deliberato dal Comitato di Gestione in data 16 luglio 2019, approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze il 27 agosto 2019 e pubblicato sul sito internet dell'Agenzia nella sezione "Amministrazione trasparente", dei poteri attribuiti al Direttore della Direzione Regionale Lazio giusta Determinazione nr. 85 prot.n. 2019/1537/DIR, nonché giusta Comunicazione Organizzativa n. 17 del 1° agosto 2018, prot. n.2017/2686/DIR

PREMESSO CHE

- il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 recante la "*Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell' articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*" e, in particolare, l'art. 65, ha istituito l'Agenzia del Demanio a cui è attribuita l'amministrazione dei beni immobili dello Stato con il compito di razionalizzarne e valorizzarne l'impiego oltre che di gestire i programmi di manutenzione ordinaria e straordinaria;

- rientrano nella *mission* istituzionale dell'Agenzia le attività di razionalizzazione previste dall'art. 2 co.222 della Legge 191/2009, tra le quali è ricompresa la ricerca di beni da poter utilizzare quali sedi delle diverse Amministrazioni dello Stato, onde potere abbattere le locazioni passive;

- ai fini del raggiungimento di tale scopo vengono attribuite all'Agenzia del Demanio, quale centro di Responsabilità del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), specifiche risorse finanziarie finalizzate alla realizzazione degli interventi di manutenzione, ristrutturazione, restauro e riqualificazione di immobili che si rendano

idonei ai fini sopra descritti, allo scopo di allocarvi una o più Amministrazioni, ottenendo così un contenimento dei costi per l'Erario;

- l'atto di indirizzo del MEF 2018-2020 prevede tra le linee d'azione dell'Agenzia del Demanio quella della prevenzione del rischio sismico nonché della riqualificazione energetica degli immobili;

- l'art. 1, comma 140 della L. 232/2016 ha, infatti, istituito, nello stato di previsione del MEF, un fondo pluriennale finalizzato agli investimenti e sviluppo infrastrutturale del paese;

- quindi, con l'istituzione del capitolo 7759, nello stato di previsione della spesa del MEF, si è provveduto alla formalizzazione dei primi stanziamenti in favore dell'Agenzia, necessari per avviare le attività che prevedono lo svolgimento delle indagini conoscitive (analisi di vulnerabilità sismica, audit energetici, rilievo in modalità BIM) e la redazione del progetto di fattibilità tecnico economica per gli interventi di adeguamento/miglioramento strutturale, sugli immobili in uso governativo, a partire da quelli ubicati nelle zone a rischio sismico più elevato;

- nell'ambito delle succitate linee d'azione l'Agenzia ha quindi avviato una ricognizione degli immobili di proprietà dello Stato, dislocati sul territorio nazionale, allo scopo di individuare quelli destinati ad una riqualificazione energetica nonché potenzialmente idonei ad essere suscettibili di interventi di miglioramento/adequamento sismico;

- altresì, il Comitato di Gestione dell'Agenzia del Demanio, nella sessione del 12/12/2017 ha approvato il Piano degli Investimenti ex comma 140 per il triennio 2018-2020, finanziato con fondi del succitato capitolo 7759, che ricomprende, tra gli altri la linea di attività "*C-prevenzione del rischio sismico*";

- pertanto, effettuata la predetta indagine esplorativa dell'asset patrimoniale dello Stato, sono stati individuati i primi n. 23 compendi demaniali, ubicati nella Regione Lazio, di competenza di questa Direzione Regionale, i quali sono stati inseriti in una prima iniziativa avviata dall'Agenzia a dicembre 2018 sul territorio nazionale, volta alla individuazione del rischio sismico nonché dei possibili interventi di miglioramento/adequamento sismico da realizzare su tali beni;

- alla luce dei progressivi obblighi a carico delle Stazioni Appaltanti introdotti dal Decreto Ministeriale 01/12/2017 n. 560 in tema di modalità e tempi di progressiva introduzione dei metodi e degli strumenti elettronici di modellazione per l'edilizia e le infrastrutture, avendo questa Stazione Appaltante adempiuto agli obblighi preliminari di cui all'art. 3 del D.M. 560 citato, è richiesto, ai sensi dell'art. 5 del citato D.M. e dell'art. 23, comma 13 del D.Lgs. 50/2016, che i rilievi delle caratteristiche geometriche, architettoniche, tecnologiche, impiantistiche e strutturali, dei beni oggetto del servizio affidato, nonché la progettazione di fattibilità tecnico-economica, siano restituiti in modalità "*Building Information Modeling*" (BIM), al fine di acquisire un livello di conoscenza immobiliare più evoluto e completo, facilitando le successive attività di progettazione e manutenzione programmata degli immobili;

- è stato, quindi, previsto di avviare progressivamente una serie di iniziative volte all'affidamento ad un tecnico esterno del servizio di verifica della vulnerabilità sismica, diagnosi energetica, rilievo geometrico, architettonico, tecnologico ed

impiantistico da restituire in modalità BIM, e progettazione di fattibilità tecnico-economica da restituire sempre in modalità BIM per beni di proprietà dello Stato, compresi in zone a rischio sismico;

- peraltro, nell'ambito della gestione degli interventi edilizi l'Agenzia del Demanio si è dotata di un macroprocesso e di linee guida, che, coerentemente con quanto previsto dal D.Lgs. 50/2016 individuano come propedeutico alla progettazione di un intervento l'acquisizione di una approfondita conoscenza tecnico-fisica dello stato attuale dell'immobile;

- pertanto, sono stati individuati 10 compendi da inserire in una seconda iniziativa, da avviare nel corso 2020, per la riqualificazione sismica degli immobili dello Stato ubicati nella regione Lazio, allo scopo di garantire l'avvio dei servizi di verifica del rischio sismico e l'elaborazione del progetto di fattibilità tecnico-economica (PFTE) su beni dislocati in ambiti geografici distinti, mediante l'indizione di una unica procedura di gara;

- con nota prot. n. 2020/1999/DRLZ del 18 febbraio 2020 è stato quindi nominato Responsabile del Procedimento l'Ing. Gerardo Spina per l'espletamento dell'incarico in oggetto;

- in ragione della complessità e multidisciplinarietà delle attività da svolgere, tenuto conto dell'attuale carico di lavoro del personale di questa Direzione Regionale, attestando con il presente atto la indisponibilità di idonee figure interne per l'esecuzione del servizio, si ravvisa la necessità per la definizione dell'iniziativa di ricorrere a professionisti esterni, aventi le specifiche professionalità individuate dal RUP e dettagliate nei documenti di gara;

- in ragione dell'unicità dell'oggetto della prestazione, e della contestuale sussistenza di una pluralità di immobili su cui effettuare il servizio sopra descritto, è stato ritenuto opportuno indire un'unica procedura aperta suddivisa in 2 (due) lotti, individuati sulla base della dislocazione geografica degli immobili, entrambi da considerarsi "di pregio" e come tali sottoposti alla disciplina di cui al D.Lgs. 42/2004, recante Codice dei beni culturali e del paesaggio, in relazione alla quale non sarà possibile ammettere in sede di partecipazione il ricorso all'avvalimento;

- i lotti, al fine di favorire logiche di aggregazione ed efficientamento dell'azione amministrativa, sono stati quindi suddivisi su base geografica, nonché per caratteristiche qualitative e dimensionali differenti, garantendo l'individuazione di requisiti di partecipazione attinenti e proporzionati rispetto all'oggetto dell'appalto;

- in linea con l'art. 51 comma 3 del D.Lgs. 50/2016, e fermo restando il divieto di cui all'art. 48, comma 7, del D.Lgs. 50/2016, si prevede la possibilità che ciascun concorrente partecipi ad uno o ad entrambi i lotti ma che si aggiudichi massimo n. 1 lotto (c.d. vincolo di aggiudicazione), individuato nel lotto di maggior importo;

- la suddivisione dell'appalto in 2 lotti di importo superiore alle soglie comunitarie viene opportunamente temperata con l'individuazione di requisiti economico-finanziari e tecnico-organizzativi tali da non escludere la possibile partecipazione di piccole e medie imprese. In tal senso, i requisiti di partecipazione vengono rapportati al bene di maggior valore all'interno di ciascun lotto (i.e. il bene per il quale l'importo del servizio da affidare risulta più elevato) in luogo che al valore

complessivo del singolo lotto, caratterizzato invece da una molteplicità di beni su cui svolgere il servizio;

- l'importo complessivo dell'appalto è stato stimato in **€ 1.043.528,32 (euro unmilionequarantatremilacinquecentoventotto/32)** di cui **€ 11.234,61 (euro undicimiladuecentotrentaquattro/61)** per oneri della sicurezza, non soggetti a ribasso, dei quali **€ 3.744,87 (euro tremilasettecentoquarantaquattro/87)** opzionali come dettagliato nei documenti di gara, il tutto oltre Iva e oneri previdenziali, quantificando il predetto ammontare a base d'asta in base alle attività da svolgere ed ai relativi costi, facendo riferimento al D.M. 17 giugno 2016 del Ministero della Giustizia;

- il valore complessivo dell'appalto viene quindi così distinto per ciascun lotto:

LOTTO	IMPORTO A BASE DI GARA	DI CUI COSTI DELLA MANODOPERA	DI CUI ONERI DELLA SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO
Lotto 1	€ 431.549,98	€ 6.402,40	€ 4.801,80
Lotto 2	€ 611.978,34	€ 8.577,07	€ 6.432,81

- Entrambi i lotti includono immobili "di pregio" pertanto sono sottoposti alla disciplina di cui al D.Lgs. 42/2004, recante Codice dei beni culturali e del paesaggio;

- l'importo dell'appalto trova copertura nel finanziamento sul capitolo 7759 linea C;

- l'importo così stimato rappresenta il valore complessivo del corrispettivo stimato a corpo per l'espletamento di tutte le attività previste per il servizio richiesto nell'ipotesi che venga conseguito, per il servizio di verifica di vulnerabilità sismica, il livello massimo di conoscenza ottenibile in materia (LC3) per gli immobili oggetto di indagine;

- il valore dei servizi da affidare è superiore alla soglia di cui all'art. 35 del D.Lgs. 50/2016;

- il contenuto del servizio è meglio dettagliato nel Capitolato Tecnico Prestazionale predisposto dal RUP;

- i tempi di esecuzione sono stati stimati per ciascun lotto come segue, e come meglio dettagliato nel capitolato, a decorrere dalla sottoscrizione del verbale di avvio dell'esecuzione delle prestazioni da parte del DEC:

LOTTO	DURATA (GIORNI)
Lotto 1	210
Lotto 2	240

- i tempi di esecuzione sono articolati mediante cronoprogrammi predisposti in funzione del numero di beni componenti ciascun lotto, della loro consistenza e ubicazione territoriale, supponendo una sovrapposizione nell'esecuzione delle attività in cui si articola il servizio coerente con l'organizzazione tecnico professionale richiesta per la partecipazione;

- la riduzione dei tempi per lo svolgimento del servizio sarà oggetto di valutazione in sede di ponderazione dell'offerta;

- il servizio sarà aggiudicato con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95, c. 3, lettera b) del D.Lgs. 50/2016

- i **requisiti di capacità economico-finanziaria** richiesti ai fini della partecipazione, meglio dettagliati nel disciplinare, sono stati proposti dal RUP e individuati in un fatturato globale minimo per **servizi di ingegneria e di architettura** relativo ai migliori tre esercizi dell'ultimo quinquennio antecedente la pubblicazione del bando, e declinati per ciascun lotto in relazione all'importo del servizio relativo al bene di maggior valore all'interno del singolo lotto;

- il predetto requisito viene richiesto al fine di garantire un adeguato ed elevato livello qualitativo dei servizi, in considerazione della rilevanza e della delicatezza degli stessi in quanto necessari alla gestione e programmazione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria da eseguirsi sugli immobili individuati di proprietà dello Stato, con particolare riferimento alle condizioni strutturali ed energetiche degli stessi. Il requisito viene quindi richiesto al precipuo fine di valutare l'affidabilità economico/finanziaria dei concorrenti in relazione alla rilevanza complessiva e strategica dei servizi da espletare funzionali alla possibile realizzazione di interventi di adeguamento/miglioramento sismico di immobili destinati ad uso governativo e quindi sedi di Amministrazioni dello Stato. Tuttavia, proprio allo scopo di garantire l'individuazione del requisito nel rispetto del principio di proporzionalità e tenuto conto delle peculiarità della procedura, si è stabilito di parametrare il requisito in parola all'importo del servizio per il singolo bene di maggior valore all'interno del lotto, piuttosto che sul valore del lotto stesso;

- per quanto concerne invece i requisiti di **capacità tecnico-organizzativa**, il RUP, partendo dall'aprioristico presupposto per cui nell'ambito della presente procedura solo una parte del corrispettivo è stato parametrato ad un importo lavori (nello specifico il corrispettivo dovuto per la sola progettazione di fattibilità tecnico economica), ha proposto di individuarli con riferimento alla categoria/ID Opere S03 o S04 (a seconda delle tipologie presenti in ogni singolo lotto) in parte sull'importo lavori e in parte sull'importo del servizio (considerato che il compenso stimato per la vulnerabilità sismica non risulta invece parametrato ad uno specifico importo lavori), entrambi relativi all'immobile di maggior valore all'interno del singolo lotto. Contestualmente, per la categoria/ID opere E22 o E20 (a seconda delle tipologie presenti in ogni singolo lotto e con riferimento alle quali il corrispettivo stimato della diagnosi energetica e del rilievo non trova alcuna parametrizzazione ad un importo lavori, in quanto non oggetto di una attività progettuale) il RUP ha proposto di correlare il requisito al solo importo del servizio. In sostanza, ai fini della

quantificazione dei requisiti di partecipazione in parola e per ciascun lotto, si prenderà a riferimento il bene in relazione al quale i servizi da affidare risultano di importo maggiore, articolandoli secondo quanto specificato. Il tutto, allo scopo di contemperare l'articolazione dei requisiti tecnici come disciplinata dalle Linee guida ANAC n. 1 (in cui si acclara che i requisiti professionali sono costituiti dall'aver svolto servizi tecnici per interventi di una certa entità, facendo riferimento all'importo lavori cui si riferisce il servizio da affidare) con le peculiarità proprie della procedura, posto che l'effettiva natura degli interventi di miglioramento/adequamento da eseguire dipendono dal livello di conoscenza raggiunto e quindi dagli esiti della stessa vulnerabilità sismica oggetto di affidamento;

- in ragione di quanto previsto dalle NTC 2018 e della Circolare n. 7 del 21 gennaio 2019 del C.S.LL.PP *“Istruzioni per l'applicazione dell'Aggiornamento delle Norme tecniche per le costruzioni di cui al decreto ministeriale 17 gennaio 2018”* con riferimento alle prove di caratterizzazione meccanica dei materiali, il prelievo dei campioni e l'esecuzione delle stesse, nonché con riferimento alle prove su terre e rocce, è stato individuato quale requisito di idoneità professionale il possesso dell'autorizzazione di cui all'art. 59 del DPR 380/2001 con contestuale possibilità di ricorrere al c.d. subappalto necessario ovvero di associare stabilmente alla compagine del Raggruppamento un soggetto di cui all'art. 45 del D.Lgs. 50/2016 in possesso della richiesta autorizzazione ministeriale;

- in ragione delle diverse attività oggetto dell'appalto, si ammette, inoltre, la partecipazione di soggetti di cui all'art. 45 del D.Lgs. 50/2016 anche per l'espletamento delle attività di indagine geologica e rilievo previste dall'art. 31 comma 8 del D.Lgs. 50/2016, laddove l'operatore economico intenda inserire nella struttura operativa in maniera stabile i soggetti esecutori di dette prestazioni e limitatamente alla sola esecuzione delle stesse. Con specifico riferimento alle attività di rilievo, l'autonomo possesso dei requisiti di natura tecnico – organizzativa richiesti per le categorie/Id opere oggetto dell'appalto dovrà essere comunque garantito dall'operatore economico partecipante di cui all'art. 46 del D.Lgs.50/2016, al quale dovrà peraltro essere riconducibile la specifica professionalità del gruppo di lavoro Responsabile dell'attività di rilievo;

- anche con riferimento all'attività propria dell'archeologo, laddove non partecipi in proprio quale componente di un RTP, lo stesso potrà essere legato da un rapporto giuridico/contrattuale anche con un operatore non riconducibile ai soggetti di cui all'art. 46 del D.Lgs. 50/2016, purché quest'ultimo partecipi al raggruppamento limitatamente alle prestazioni di spettanza dell'archeologo;

- per l'esecuzione dell'appalto vengono prescritte le professionalità minime individuate nel disciplinare e nel capitolato prestazionale ed in possesso degli anni di iscrizione all'Albo, dei titoli, delle abilitazioni e certificazioni individuate dal RUP;

- il servizio sarà quindi aggiudicato con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa tenuto conto dei seguenti criteri di valutazione dell'offerta:

a) professionalità e adeguatezza dell'offerta (fattore ponderale pari a 45 punti);

b) caratteristiche tecniche-metodologiche dell'offerta (fattore ponderale pari a 35 punti);

c) ribasso percentuale unico (fattore ponderale pari a 15 punti);

d) riduzione percentuale unica sui tempi, in misura comunque non superiore al 20% (fattore ponderale pari a 5 punti), da applicare ai tempi sopra stimati per ciascun lotto;

- ai fini della formulazione dell'offerta, il RUP ha ritenuto non necessario prevedere un sopralluogo obbligatorio;

- l'art. 1, comma 3, della Legge 55/2019, di conversione del D.L. 32/2019 (cd. Sblocca Cantieri), consente alle Stazioni Appaltanti di avvalersi, anche nei settori ordinari e fino al 31 dicembre 2020, della facoltà di anticipare l'esame delle offerte rispetto alla verifica di idoneità dei concorrenti (cd. inversione procedimentale) già prevista, nei settori speciali, dall'art. 133, comma 8, del D.Lgs. 50/2016;

- quindi è stata prevista la possibilità di ricorrere alla c.d. inversione procedurale a fronte della ricezione di un numero di offerte pari o maggiore di tre, dettagliando la relativa disciplina nei documenti di gara;

- la Stazione Appaltante si avvarrà quindi per entrambi i lotti della facoltà di cui al combinato disposto dell'art. 1 comma 3 della L. n. 55 del 14 giugno 2019 e art. 133, comma 8 del D.Lgs. 50/2016, laddove pervenga un numero di offerte pari o maggiore di 3 in almeno uno dei due lotti;

- trattandosi di procedura di rilievo comunitario occorre procedere alle pubblicazioni di cui all'art. 72 del D.Lgs.50/2016 e di quanto previsto nel Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti del 2/12/2016 (G.U. 25/01/2017) emanato ex art. 73 comma 4 del D.Lgs. 50/2016, ossia pubblicando sulla GURI e su due quotidiani a diffusione nazionale e due a diffusione locale;

DETERMINA

1) di indire, per le motivazioni espresse in premessa, una procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016, per l'affidamento del servizio di verifica della vulnerabilità sismica, diagnosi energetica, rilievo geometrico, architettonico, tecnologico ed impiantistico da restituire in modalità BIM, e progettazione di fattibilità tecnico-economica da restituire in modalità BIM per taluni beni di proprietà dello Stato ubicati nella Regione Lazio (esclusa Roma Capitale);

2) che la procedura venga articolata secondo quanto sopra delineato, con possibilità per l'operatore di partecipare ad uno o entrambi i lotti di gara, potendosene tuttavia aggiudicare massimo uno, individuato in base al criterio del maggior valore, fermo restando che laddove, applicando il criterio in questione, il lotto di minor importo dovesse andare deserto, prevarrà in ogni caso quest'ultimo per il quale il concorrente risulti l'unico partecipante;

3) che l'importo complessivo dell'appalto è quantificato in **€ 1.043.528,32 (euro unmilionequarantatremilacinquecentoventotto/32)** di cui **€ 11.234,61 (euro undicimiladuecentotrentaquattro/61)** per oneri della sicurezza, non soggetti a ribasso, dei quali **€ 3.744,87 (euro tremilasettecentoquarantaquattro/87)** opzionali come dettagliato nei documenti di gara, il tutto oltre Iva e oneri previdenziali, come sopra indicato per ciascun lotto;

4) di dare atto che l'importo dell'appalto trova copertura nel finanziamento sul capitolo 7759 linea C;

5) di adottare, per la selezione dell'operatore economico cui affidare il servizio, i requisiti di ammissione individuati dal Responsabile del Procedimento che risultano congrui e proporzionati a fronte dello scopo perseguito dall'Agenzia, tali da consentire di ampliare quanto più possibile la platea dei potenziali concorrenti, garantendo al contempo che il soggetto affidatario abbia comunque la solidità organizzativa e l'idonea esperienza pregressa per il corretto espletamento del servizio;

6) di utilizzare quale criterio di aggiudicazione quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95 comma 3 lett. b) del D.Lgs. 50/2016, secondo i criteri e i relativi fattori ponderali individuati per la valutazione delle offerte che risultano pertinenti rispetto all'oggetto dell'appalto;

7) che in caso di un numero di offerte pari o maggiore a 3, la Stazione Appaltante si avvarrà della facoltà di cui al combinato disposto dell'art. 1 comma 3 della L. n. 55 del 14 giugno 2019 e art. 133, comma 8 del D.Lgs. 50/2016, che consente di esaminare le offerte prima della verifica dell'idoneità dei concorrenti;

8) che i tempi di esecuzione per l'espletamento del servizio siano quantificati per ciascun lotto come sopra riportato, prevedendo cronoprogrammi di esecuzione coerenti con l'organizzazione tecnico professionale richiesta per la partecipazione;

9) che il Capitolato tecnico prestazionale costituisce parte integrante del presente provvedimento e contiene talune delle indicazioni essenziali per l'esecuzione del contratto che verrà sottoscritto dall'Aggiudicatario;

10) che vengano disposte le pubblicazioni di legge, necessarie ai fini dell'avvio della procedura di gara in argomento, i cui costi verranno rimborsati dall'aggiudicatario ad esito della selezione in misura proporzionata al valore dei lotti;

11) che il contratto sarà stipulato in forma pubblica amministrativa in modalità elettronica ai sensi dell'art. 32, comma 14, D.Lgs. 50/2016, secondo le condizioni e le clausole riportate nel Capitolato tecnico prestazionale.

SPINA GERARD



Visto tecnico
Il RUP
Ing. Gerardo Spina

RSA/2048 bits

NIGRO LEONARDO



Visto finanziario
Il Responsabile dell'U.O.
Ufficio del Direttore
Dott. Leonardo Nigro

RSA/2048 bits

Il Direttore Regionale
Giuseppe Pisciotta

PISCIOTTA GIU

2020.05.15 19:11:37



RSA/2048 bits